

OFFERTA VACCINALE REGIONALE:VACCINAZIONI RACCOMANDATE PER I GRUPPI A RISCHIO

Le vaccinazioni per le persone con fattori di rischio sono da tempo oggetto di programmi specifici e richiedono la necessaria collaborazione di varie figure professionali: operatori di sanità pubblica, clinici ospedalieri, medici di medicina generale e pediatri di libera scelta.

Malgrado questo sono ancora molto basse le coperture vaccinali proprio in questi gruppi che più trarrebbero beneficio da interventi vaccinali mirati, poiché maggiormente esposti a rischio di contrarre malattie invasive batteriche e/o di sviluppare complicanze gravi.

La Regione Friuli Venezia Giulia ha intrapreso un percorso di collaborazione con i medici infettivologi e gli specialisti clinici al fine di superare questo *gap* tra le evidenze in letteratura e la proposta di vaccinazione in specifici gruppi di soggetti con patologia.

In questo documento vengono riportate le indicazioni sulla prevenzione di malattie infettive in alcune condizioni di rischio, in base alle indicazioni precedentemente indicate ed alla letteratura attualmente disponibile; successivi aggiornamenti e approfondimenti saranno effettuati a seguito del percorso di collaborazione sopraccitato e alle nuove evidenze scientifiche.

La **vaccinazione anti-varicella** è offerta ai seguenti gruppi di popolazione in forma attiva e gratuita:

- a. soggetti suscettibili, che vivono con persone immunodepresse, quali persone con AIDS o altre manifestazioni cliniche dell'infezione da HIV, neoplasie che possano alterare i meccanismi immunitari con deficit dell'immunità cellulare, o con ipogammaglobulinemia, disgammaglobulinemia o in trattamento con farmaci immunosoppressori di lunga durata;
- b. soggetti senza precedenti di varicella con patologie ad elevato rischio: con leucemia linfatica acuta in remissione, con insufficienza renale cronica e trapiantati renali, persone con infezione da HIV senza segni di immunodeficienza e con una proporzione di $CD4 \geq 200/\mu L$;
- c. donne in età fertile senza precedenti di varicella, analogamente a quanto effettuato nei confronti delle suscettibili per rosolia;
- d. soggetti suscettibili che lavorano in ambiente sanitario. Prioritariamente la vaccinazione dovrebbe essere eseguita dal personale sanitario che è a contatto con i bambini o con le persone immunodepresse;
- e. lavoratori suscettibili che operano nei seguenti ambienti (in ordine di priorità): asili nido, scuole materne, scuole primarie, scuole secondarie;
- f. soggetti suscettibili, contatti di casi di varicella.

La vaccinazione contro **le infezioni invasive da pneumococco** è effettuata gratuitamente ai soggetti che presentano le seguenti condizioni:

- a. talassemia e anemia falciforme
- b. asplenia funzionale e anatomica
- c. condizioni associate a immunodepressione (come trapianto d'organo solidi, trapianto midollo osseo o terapia antineoplastica, compresa la terapia sistemica corticosteroidica ad alte dosi)
- d. diabete mellito insulinodipendente
- e. insufficienza renale cronica e sindrome nefrosica
- f. infezione da HIV
- g. immunodeficienze congenite (deficit di linfociti B o T, del complemento, disturbi della fagocitosi)
- h. malattie cardiovascolari croniche (insufficienza coronaria o cardiaca, cardiopatia congestizia, cardiopatia congenita cianogena, miocardiopatie)
- i. malattie epatiche croniche evolutive, cirrosi epatica
- j. broncopneumopatie croniche clinicamente significative compresa l'asma grave cronica e la fibrosi cistica
- k. soggetti con impianti cocleari
- l. perdita di liquido cerebrospinale (fratture craniche, fistole liquorali)

La vaccinazione contro **le infezioni invasive da meningococco**, è effettuata gratuitamente ai soggetti che presentano le seguenti condizioni:

- a. asplenia funzionale e anatomica
- b. talassemia e anemia falciforme
- c. condizioni associate a immunodepressione (come trapianto d'organo solidi, trapianto di midollo osseo o terapia antineoplastica, compresa la terapia sistemica corticosteroidica ad alte dosi)
- d. diabete mellito tipo 1
- e. insufficienza renale cronica e sindrome nefrosica
- f. infezione da HIV
- g. immunodeficienze congenite
- h. malattie epatiche croniche gravi
- i. perdita di liquido cerebrospinale
- j. difetti congeniti del complemento (C5 – C9)
- k. difetti dei toll like receptors di tipo 4
- l. difetti della properdina
- m. situazione epidemiologica ad alto rischio su valutazione del Servizio di Igiene e Sanità Pubblica.

La **vaccinazione antiepatite A** è effettuata gratuitamente alle seguenti categorie a rischio medico, comportamentale e occupazionale:

- a. soggetti con epatopatia cronica
- b. soggetti riceventi concentrati di fattori della coagulazione
- c. soggetti che lavorano a contatto con primati infettati dal virus dell'epatite A (HAV) o con HAV in strutture laboratoristiche
- d. omosessuali maschi (MSM) e soggetti che fanno uso di droghe.

La **vaccinazione antiepatite B** deve essere offerta gratuitamente (D.M. 4 ottobre 1991 (Gazz. Uff. 25 ottobre 1991, n. 251 e D.M. 22 giugno 1992 (Gazz. Uff. 7 luglio 1992, n. 158))

- a. ai conviventi, in particolare ai bambini non compresi nelle categorie indicate all'art. 1 della legge n. 165 del 1991, e alle altre persone a contatto con soggetti HBsAg positivi;
- b. ai pazienti politrasfusi, emofilici ed emodializzati;
- c. alle vittime di punture accidentali con aghi potenzialmente infetti;
- d. ai soggetti affetti da lesioni croniche eczematose e psoriasiche della cute delle mani;
- e. ai detenuti degli istituti di prevenzione e pena;
- f. alle persone che si rechino all'estero, per motivi di lavoro, in aree geografiche ad alta endemia di HBV;
- g. ai tossicodipendenti, agli omosessuali e ai soggetti dediti alla prostituzione;
- h. al personale sanitario di nuova assunzione del Servizio sanitario nazionale ed al personale del Servizio sanitario nazionale già impegnato in attività a maggior rischio di contagio e segnatamente che lavori in reparti di emodialisi, rianimazione, oncologia, chirurgia generale e specialistica, ostetricia e ginecologia, malattie infettive, ematologia, laboratori di analisi, centri trasfusionali, sale operatorie, studi dentistici, medicina legale e sale autoptiche, pronto soccorso;
- i. ai soggetti che svolgono attività di lavoro, studio e volontariato nel settore della sanità;
- j. al personale ed agli ospiti di istituti per ritardati mentali;
- k. al personale religioso che svolge attività nell'ambito dell'assistenza sanitaria;
- l. al personale addetto alla lavorazione degli emoderivati;
- m. al personale della Polizia di Stato e agli appartenenti all'Arma dei carabinieri, al Corpo della Guardia di finanza, al Corpo degli agenti di custodia, ai comandi provinciali dei vigili del fuoco e ai comandi municipali dei vigili urbani, appartenenti al Corpo forestale dello Stato;
- n. agli addetti ai servizi di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti.

La **vaccinazione antirotavirus** è offerta gratuitamente ai seguenti gruppi a rischio:

- a. nati pretermine piccoli per età gestazionale;
- b. affetti da patologie croniche dell'apparato circolatorio, nefrouinario, nervoso centrale, respiratorio, metabolico per i quali un'infezione può rappresentare un rischio di complicanze gravi.

.

La **vaccinazione antipapillomavirus** è offerta gratuitamente ai seguenti gruppi a rischio:

- a. omosessuali maschi (MSM)
- b. soggetti HIV+.

La **vaccinazione anti herpes zoster** è offerta gratuitamente ai seguenti gruppi a rischio:

- a. pazienti di età tra i 50 e 59 anni che hanno già avuto la varicella o sono stati precedentemente vaccinati che:
 - devono sottoporsi a trapianto di midollo o di organi solidi (più di un mese prima del trapianto) e che non siano in condizioni di immunosoppressione;
 - sono affetti da malattie infiammatorie croniche in trattamento con basse dosi di farmaci immunosoppressivi.

La **vaccinazione anti influenzale** è offerta gratuitamente una volta all'anno, alle categorie indicate nella Circolare del Ministero della Salute emanata ogni anno.

Le vaccinazioni raccomandate per gli **operatori sanitari** son riportate nelle precedenti "Indicazioni in merito alle vaccinazioni nella regione Friuli Venezia Giulia" emanate con nota prot. 001499-P del 6.9.2012.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE